

Verbale CP 11-11-2024

Presenti

Davide Sala
Don Virginio
Luca Magni
Stefano Pirotta
Andrea Roi
Ignazio Perego
Francesco Colombo
Alessandro Viganò
Roberto Teruzzi
Nadia Beretta
Sara Frascini
Alessandro Guido
Barbara Ponti
Mariagrazia Velardo
Valeria Di Tullio
Chiara Notaristefano
Suor Anna
Suor Cinzia
Suor Gisella
Suor Angela
Rita Rizzi
Monica Collini
Suor Ada
Alberto Debernardi
Giorgia Bresciani
Antonello Sanvito
Don Gabriele

Don Virginio

Viene dato un compito facoltativo ai consiglieri, rispondendo alla domanda: come vedo la Chiesa di domani?

Ovviamente sarà opportuno essere positivi e fiduciosi in questo commento. I consiglieri sono pregati di rispondere via e-mail al segretario nelle prossime settimane

Davide

Il tema della serata è la formazione degli adulti e verrà affrontato con un primo incontro informativo, in cui verranno presentate le iniziative comunitarie al momento attive, e con un secondo incontro in cui verranno suggerite e discusse idee nuove per rendere la formazione degli adulti più attuale ed efficace. A turno si alterneranno dei relatori che presenteranno ciascuno un'iniziativa

Barbara

I gruppi di ascolto sono un'esperienza condivisa di approccio alla Parola, con il metodo della lectio divina. Ogni anno si tengono sette incontri una volta al mese, seguendo un sussidio che viene preparato a livello diocesano

Si svolgono in una sede fissa, animati da una persona che si è preparata e che introduce e facilita l'incontro, non è un esperto, gli animatori si preparano a livello diocesano con tre incontri all'anno e poi fanno una preparazione qualche giorno prima dei gruppi

Ci sono otto gruppi di ascolto attivi, sette in presenza e uno online, da quattro a dodici persone per gruppo ed una settantina di partecipanti in totale, la partecipazione è soprattutto femminile e l'età è elevata

Gli animatori sono laici, don e suore, gli incontri si svolgono sia in oratorio che in casa: di per sé sono nati per essere condotti da laici e fatti in casa e quindi questa è un'anomalia

Ad Arcore i gruppi di ascolto sono partiti con una missione degli Oblati di Rho trent'anni fa, sono stati rinvigoriti dalla seconda missione dei Cappuccini una dozzina di anni fa ma dopo il covid c'è stato un calo drastico

Considerazioni finali: così come sono si estingueranno per limiti di età

I gruppi di ascolto si tengono per poter masticare la Parola e viverla insieme e nella dimensione comunitaria

Domande aperte: perchè non ci sono persone sotto i cinquant'anni ed è interessante capire perchè ha smesso chi ha smesso nel tempo

Don Gabriele

Il percorso biblico si tiene con la motivazione che la Parola di Dio sia fondamento delle nostre scelte e della nostra vita con l'idea che si possano coinvolgere anche persone che per qualche motivo possono non volere il piccolo gruppo dei gruppi di ascolto

Ha una modalità frontale, con meno esposizione dei singoli

È un'esperienza recente da 4-5 anni, si tiene sempre in gennaio-febbraio, il resto è flessibile: prima erano sette incontri poi di recente quattro, la modalità varia sia con presenza di persone della comunità sia coinvolgendo esegeti esterni

In alcuni casi sono state serate molto legate alla Bibbia e in altri casi era solo lo sfondo per la riflessione

I partecipanti hanno apparentemente apprezzato soprattutto gli incontri più legati alla Bibbia

L'età media è superiore ai 50 anni, i partecipanti sono mediamente 40-45

Il percorso si tiene per favorire l'incontro con la Parola di Dio, dando qualche strumento in più per potersi accostare anche poi personalmente

Alessandro Guido

Il percorso fidanzati è strutturato con un misto di occasioni di incontro tra le coppie, tra le coppie e il parroco e tra le coppie e le coppie guida

Si punta su incontri interattivi per suscitare interrogativi piuttosto che sulla lezione frontale

Gli incontri sono nove, conoscersi è importante per aprirsi di più, c'è sempre un bel clima, il giorno di ritiro aiuta molto a legare ed è utile per suscitare domande, gli incontri sono guidati alternativamente da don Gabriele, da una pedagoga e da una suora

Gli ultimi incontri sono la messa di presentazione alla comunità e poi l'incontro tecnico con il parroco
Le coppie sono piuttosto convinte, arrivano già abbastanza pronte e sono spesso già conviventi

Il numero delle coppie negli ultimi anni è diminuito, metà delle coppie non sono di Arcore e non si sposano qui per varie ragioni tra cui la concentrazione degli incontri in un periodo limitato. Questo vale per Sant'Eustorgio, dove il percorso si tiene a febbraio-marzo mentre a Bernate si tiene verso fine anno.

A Bernate si punta sul raccontarsi ma anche su fare domande profonde.

Un incontro prevede la visione di un film, si fa un incontro con un medico del CAV e incontro anche con testimonianze di coppie già sposate.

Giorgia

I ritiri per la comunità sono due e si tengono in quaresima e in avvento di sabato mattina, negli ultimi anni sono tenuti da don Garascia con una lectio, una meditazione con domande, a seguire con una condivisione a gruppi e in chiusura con una condivisione tra i vari gruppi.

Sono comunitari, partecipano circa 50 persone di età sopra i 50 anni.

L'obiettivo è fornire un momento di ascolto per prepararsi ai tempi forti.

I quaresimali sono un ciclo di 5-6 appuntamenti nel corso della quaresima, con meditazioni, eventi teatrali, via crucis con l'arcivescovo e cittadina.

Intervengono sempre figure qualificate, ci sono circa 100 partecipanti per incontro, l'età è medio-alta.

La via crucis cittadina ha una partecipazione più ampia, i giovani sono maggiormente coinvolti.

L'obiettivo è di parlare all'uomo e alla donna di oggi.

Le proposte sono qualificate e l'offerta è ampia ma è opportuno considerare che tali spunti si possono trovare facilmente anche online perciò spesso è importante riflettere sull'importanza della condivisione e sulla proposta alla comunità, evidenziando come il partecipare agli incontri in modo comunitario sia un arricchimento: questi momenti hanno più valore se vissuti insieme. È importante inoltre comunicare bene i vari appuntamenti ai potenziali partecipanti.

Suor Gisella

Le celebrazioni comunitarie sono il Corpus Domini, l'Ascensione, la via crucis cittadina e le giornate eucaristiche.

Il Corpus Domini prevede una messa in una delle tre parrocchie alternativamente, sono specialmente invitati a partecipare i bambini della prima comunione. La partecipazione delle persone è molto ridotta, i bambini sono sempre meno e la fascia d'età è avanzata. Questa messa sta perdendo l'identità e la valenza comunitaria.

Le giornate eucaristiche si tengono nelle varie chiese dal giovedì a domenica con momenti vari e di adorazione; la conclusione è a Sant'Eustorgio con meditazione e vesperi cantati.

Il momento di maggiore seguito è la conclusione con le famiglie del catechismo, comunque la partecipazione è scarsa ed l'età media è avanzata.

La messa per l'Ascensione si tiene a rotazione nelle tre parrocchie, circa un centinaio di persone partecipano ed l'età è avanzata anche perché si tiene in un giorno lavorativo.

La via crucis del venerdì santo è quella più seguita a livello di comunità: prima ogni parrocchia organizzava la sua ma negli ultimi due anni per uniformarsi e per dare un senso di comunità si parte da Bernate o dal Rosario per convergere a Sant'Eustorgio. Le testimonianze lette durante la celebrazione sono molto curate e toccanti. La via crucis si tiene in contemporanea a quella del papa in tv e quindi qualcuno è dispiaciuto dalla sovrapposizione. La fascia d'età è più variegata e qualche anziano rinuncia per il cammino.

Monica

Il cammino di iniziazione dei ragazzi è un'occasione anche per coinvolgere i genitori

La struttura della proposta non è rigida ma è varia e viene fatta da ciascuna parrocchia con modalità differenti. Sono coinvolte 420 famiglie totali

Sono organizzati 3-4 incontri con i genitori per ogni annata di ragazzi, vengono fatti con le catechiste e prevedono anche laboratori genitori-figli, belli e apprezzati perchè fatti insieme, e si organizzano spesso momenti conclusivi conviviali

La partecipazione delle famiglie varia dall'80% per la seconda fino al 40% della quinta elementare, all'inizio partecipano entrambi i genitori e poi solo un genitore per i ragazzi di quinta

Le proposte fuori parrocchia aggiuntive sono una per annata: è bello andare in pulman tutti insieme, mezza giornata e sabato mattina; partecipa circa metà dei genitori, per un totale di circa 100 adulti

Gli incontri di preghiera dopocena vengono promossi dal periodo del covid: si tratta di un momento di preghiera con una icona, che viene scambiata tra le famiglie; l'adesione è libera e le famiglie si organizzano da sè

Infine la cena ebraica viene proposta alla quarta elementare e in quaresima i ragazzi vengono invitati al momento di preghiera della mattina

Davide

Per approfondire la riflessione vengono proposte le seguenti domande, invitando ciascun consigliere ad interrogarsi per l'interesse della comunità piuttosto che per quello personale e della propria fascia d'età o parrocchia di appartenenza

Dei percorsi presentati quali percepisci come più utili per la nostra comunità e perchè?

Perchè fai un percorso formativo tu?

Secondo te ci sono delle domande che non riusciamo ad intercettare con le attuali proposte?

Qual è la forma che vogliamo dare alla nostra vita comunitaria?

Luca

La domanda che facciamo fatica ad intercettare è l'appartenenza alla comunità: le famiglie dei ragazzi di seconda elementare sono presenti con un desiderio ma poi questo scema negli anni, non si crea quindi un legame con la comunità parrocchiale, che è il primo livello che può poi lasciare spazio per quello alla comunità pastorale

Che proposta facciamo? Mancando l'appartenenza, viene meno la partecipazione

Andrea

Le coppie che arrivano per fare il corso fidanzati sono attratte da un legame e restano se c'è una relazione, la testimonianza è preziosa e coinvolgente, la gioia è decisiva per attrarre

Il percorso di iniziazione dei figli può essere molto affascinante e può favorire un ritorno in comunità dei genitori

Francesco

Da quarantenne mi chiedo: perchè i miei coetanei sono assenti? Sono assenti le occasioni in cui si può presenziare con i bambini, le famiglie giovani spesso ormai non sono più del paese e non hanno i nonni in loco, quindi hanno bisogno di poter partecipare con i bambini

Inoltre non c'è una formazione dei catechisti?

Don Gabriele

C'è una formazione decanale dei catechisti circa 4 volte all'anno e a livello locale ci sono momenti di preghiera insieme

Mariagrazia

C'è scollamento tra la preparazione del matrimonio ed il catechismo dei figli, inoltre qualche anno fa c'era anche il gruppo di preparazione al battesimo

Ci sono proposte diocesane per le famiglie ma la comunità di Arcore è molto scoperta

Forse è opportuno non dimenticarsi di chi non è famiglia e non sono poche persone: single e genitori soli per esempio

Valeria

L'età media è alta, anche il catechismo per tanti probabilmente è un parcheggio

Bisognerebbe trovare qualcosa di attrattivo per i giovani

È disponibile un dato di quanti hanno fatto il corso fidanzati e sono rimasti coinvolti nella comunità?

Ci sono persone coinvolte che si impegnano anche arrivando da altri percorsi ma qual è la proposta per rimanere in un percorso in comunità?

Spesso nelle varie iniziative non ci sono né famiglie né giovani

Andrea

Questo desiderio di condividere la gioia della fede è il punto di partenza che dovrebbe contagiare le persone intorno, ciascuno di noi dovrebbe sentirsi responsabilizzato in questo compito

Giorgia

La Chiesa si sviluppa per attrazione

Per le famiglie si stanno proponendo delle cene: è un'occasione per stare insieme, la bellezza di un bel momento viene naturalmente condivisa

Non abbiamo altri trucchi se non manifestare la bellezza che viviamo noi, facendo attenzione al linguaggio

Alessandro Guido

Il corso fidanzati non è attualmente pensato per avere altre iniziative a seguire ma potrebbe essere opportuno confrontarsi a riguardo

Don Virginio

Il nostro obiettivo è trovare qualcuno che ci sostituisca quando noi non ci saremo più?

Forse è opportuno anche uscire dallo schema che i soli numeri contano? Ricordiamoci che ciascuno porta un seme che porta frutto in condizioni opportune: come possiamo toccare le corde giuste dei nostri interlocutori?

Nella riflessione prima del prossimo CP proviamo ad essere profetici, contando sull'ascolto dello Spirito, uscendo dagli schemi

Siamo sempre gli stessi: apparentemente è un male ma anche gli apostoli lo erano. È anche uno stimolo per fare di più, ricordando che quello che c'è da amare

La Chiesa è quella che si raduna a messa, il resto è un modo per viverla meglio: quindi ricordiamo che la liturgia è il fondamentale scheletro della comunità